



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Terna Rete Italia S.p.A.
ingegneria@pec.terna.it

e, p.c. Ministero dello Sviluppo Economico
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Direzione Generale per i Rifiuti e
l'Inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP 4124] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c.9 del D.Lgs. 152/2006 – Progetto “Linea 380 kV T.387 Rondissone-Turbigo: adeguamento tecnico dell'assetto della linea” – Comunicazione esito valutazione.

Con riferimento al progetto in oggetto, la società Terna Rete Italia S.p.A., con nota prot. TRISPA/P20180002507 del 07/06/2018, acquisita al prot. 13523 del 12/06/2018, ha trasmesso istanza per una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c.9 del D. Lgs. 152/2006.

In allegato alla istanza è stata trasmessa la lista di controllo per la valutazione preliminare, predisposta utilizzando l'apposita modulistica di cui al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 e n. 3 allegati.

Sulla base degli elementi informativi e delle dichiarazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa e delle valutazioni effettuate, come più diffusamente rappresentato nella nota tecnica della Divisione II di questa Direzione allegata alla presente, si ritiene che per la modifica proposta, consistente nella sostituzione della linea per un tratto di circa 1700 m e di 4 sostegni risalenti ai primi anni 70, non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto l'opera non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 “*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*”.

Per gli aspetti di dettaglio inerenti alla fase di cantiere si rimanda a quanto sinora condiviso nella nota tecnica “Elettrodotti aerei: attività di cantiere” trasmessa dal proponente con nota acquisita al prot. 13886/DVA del 18/06/2018.

ID Utente: 7226

ID Documento: DVA-D2-OCP-7226_2018-0017

Data stesura: 05/07/2018

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 05/07/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 06/07/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040 e-mail: dva-udg@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Considerata la prossimità con aree ZCS e ZPS, risulta necessario verificare con la competente Autorità l'opportunità di sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza, soprattutto in relazione alle operazioni di cantiere.

Per quanto non esplicitato in questa sede e inerente agli aspetti di tutela del territorio e del paesaggio, si rimanda alle eventuali ulteriori determinazioni degli enti competenti in sede autorizzatoria.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: Nota tecnica Div. II

NOTA TECNICA

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Il progetto "*Linea 380 kV T.387 Rondissone-Turbigo: adeguamento tecnico dell'assetto della linea*", oggetto della richiesta di valutazione preliminare presentata ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 dalla Società Terna Rete Italia S.p.A in quanto adeguamento tecnico a tipologia di opera ricadente in Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, si configura come intervento di manutenzione straordinaria consistente nella sostituzione della linea, per un tratto di circa 1700 m di linea e di 4 sostegni risalenti ai primi anni 70 effettuato al fine di migliorare la qualità del servizio elettrico.

In allegato alla richiesta è stata trasmessa la lista di controllo per la valutazione preliminare e n.3 allegati cartografici relativi al regime vincolistico dell'area di intervento. La suddetta documentazione risulta predisposta conformemente a quanto previsto dal Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*" e alla relativa modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it).

La lista di controllo allegata non evidenzia lo svolgimento di precedenti procedure di valutazione ambientale.

Il tratto di elettrodotto oggetto di intervento è inferiore alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n° 104 e pertanto non ricade nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l'obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

Analisi e valutazioni

Le lavorazioni richieste per la realizzazione del progetto consistono nella installazione di nuovi conduttori e funi di guardia oltre che nella sostituzione di 4 sostegni come segue:

- i sostegni p. 123 e p. 126 saranno ricostruiti in asse, in prossimità dei sostegni esistenti ad una distanza minima tale da evitare interferenze con i precedenti;
- il p. 124 verrà realizzato a fianco del p. 124 esistente, alla distanza di circa 14 m;
- il p. 125 verrà realizzato fuori asse linea, alla distanza di circa 50 m a nord dell'esistente, al margine del fondo agricolo interessato.

L'intervento non interferisce direttamente con aree di particolare sensibilità ambientale, tuttavia:

- ad una distanza di 300 m sono presenti delle aree boscate tutelate ai sensi dell'art. 142, lettera g), come riportato nelle tavole del PTR;
- ad una distanza di circa 1000 m dell'intervento sono presenti le aree ZPS e ZCS indicate come "Lame del Sesia e Isolone di Oldenico" appartenenti alla rete Natura 2000;

- ad una distanza di circa 1200 m è indicato un biotopo individuato dalla Regione Piemonte facente parte delle aree proposte dalla Regione per l'inclusione nella Rete Natura 2000. Il perimetro del biotopo risulta essere quasi coincidente con le aree ZPS e ZCS sopra citate;
- ad una distanza di circa 1350 m è presente un'area protetta EUAP indicata come Parco Naturale Delle Lame del Sesia;
- ad una distanza di circa 550 m si trova la fascia fluviale del fiume Sesia sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, lettera c);
- ad una distanza minima di 800 m sono presenti alcuni beni culturali di tipo puntuale e beni architettonici ricadenti nel Comune di Recetto.

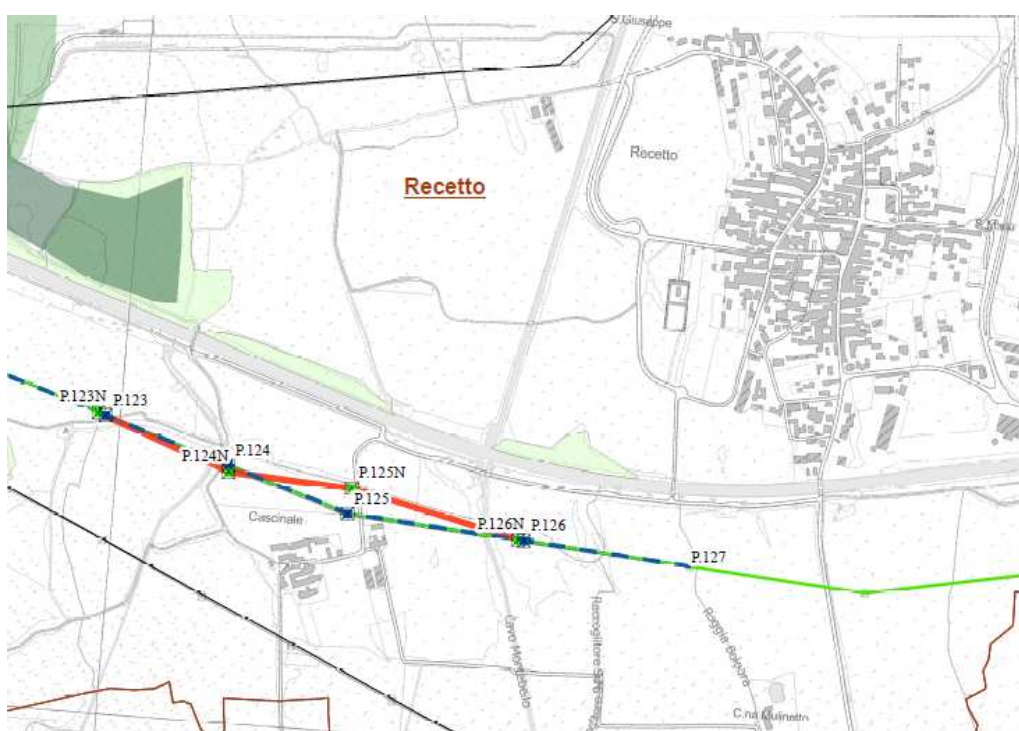


Fig.1 Planimetria stato di fatto e stato di progetto

L'intervento non ricade in aree a vincolo idrogeologico, così come in aree critiche sotto il profilo della pericolosità geomorfologica. Il Piano Alluvioni del Bacino del Po classifica sia l'area interessata dallo stato di fatto che l'area interessata dalla soluzione progettuale proposta come soggetta a pericolosità da alluvione "rara". Tuttavia, a titolo precauzionale, le aree di stoccaggio e deposito temporaneo dei rifiuti saranno posizionate in zone non soggette ad alluvionamento. Non verranno creati ostacoli al naturale deflusso delle acque in fase di cantiere.

Per la viabilità di cantiere si prevede l'utilizzo di strade esistenti (strade comunali o strade bianche interpoderali). Previo accertamento di idoneità del materiale, si prevede inoltre il riutilizzo in sito del materiale scavato per le operazioni di reinterro. Si prevede inoltre il ripristino delle aree

agricole interferite in fase di cantiere e di rivegetazione con tecniche di ingegneria naturalistica. La durata dei lavori prevista è pari a circa 4 mesi.

Rispetto alla configurazione attuale:

- le caratteristiche dei nuovi tralicci rimangono invariate rispetto alle precedenti;
- la lunghezza della linea da realizzare, in virtù anche della minima dislocazione dei tralicci, rimane pressoché invariata;
- le distanze dei nuovi tralicci e della linea dalle aree protette sopraelencate rimangono pressoché invariate;
- la distanza del sostegno p.125 dal centro abitato, aumenta di circa 50 m. Il nuovo sostegno ricadrà all'interno della fascia di rispetto stradale relativa alla strada che collega Recetto con frazione Cascinale;

In termini di benefici ambientali:

- il sostegno p.123, oggi ricadente in area soggetta ad uso civico, per effetto del suo spostamento pari a 18 m verso ovest, ricadrà in un'area non assoggettata ad uso civico;
- la variante del tracciato comporta un allontanamento significativo e quantificabile in circa 50 m del sostegno p.125 dalla frazione abitata di Cascinale;
- la variante in oggetto permette un aumento della distanza di circa 60 m dal ricettore sensibile più vicino all'intervento costituito dalla cappella denominata "Madonna delle Nevi" all'interno della frazione Cascinale.

Conclusioni

Sulla base degli elementi informativi forniti dal proponente società Terna Rete Italia S.p.A e in esito alle valutazioni svolte, si ritiene che l'intervento oggetto di valutazione non comporti impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto l'opera non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*".

Per gli aspetti di dettaglio inerenti alla fase di cantiere si rimanda a quanto sinora condiviso nella nota tecnica "Elettrodotti aerei: attività di cantiere" trasmessa dal proponente con nota acquisita al prot. 13886/DVA del 18/06/2018.

Considerata la prossimità con aree ZCS e ZPS, risulta necessario verificare con la competente Autorità l'opportunità di sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza, soprattutto in relazione alle operazioni di cantiere.

Per quanto non esplicitato in questa sede e inerente agli aspetti di tutela del territorio e del paesaggio, si rimanda alle eventuali ulteriori determinazioni degli enti competenti in sede autorizzatoria.